

**CONTRATTO INTEGRATIVO DI LAVORO
A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
a.s. 2018/19**

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente contratto si applica al personale docente ed A.T.A. - assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.
2. Le disposizioni contrattuali che seguono affrontano le seguenti materie elencate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/2018 Comparto Istruzione e Ricerca (di seguito denominato CCNL):
 - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'istituto;
 - c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
 - c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
3. Come stabilito dall'art. 22 comma 3 del CCNL il presente contratto, in quanto integrativo, non riprende nel suo articolato principi generali e disposizioni già esplicitati nel CCNL medesimo, limitandosi dove opportuno per la comprensione del testo a farvi riferimento.

ART. 2 – Durata del contratto

1. Il presente contratto, come previsto dall'art. 7 comma 3 del CCNL, ha validità triennale fino quindi a tutto l'anno scolastico 2020/21, fatta salva la possibilità di rinegoziare con cadenza annuale i criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo.

ART. 3 – Interpretazione autentica

1. Si conviene di fare integralmente riferimento a quanto definito dall'art. 7 comma 2 del CCNL.
2. L'accordo raggiunto e il conseguente mutamento del testo contrattuale sarà pubblicizzato a cura del DS con una specifica comunicazione interna.

**CAPO II – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

ART. 4 – Norme di rinvio

1. Le parti convengono di fare esplicito riferimento a quanto previsto dall'art. 73 tuttora vigente del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola e dal D.L.vo 81/2008 per quanto riguarda le competenze, l'individuazione e la formazione dei lavoratori incaricati di funzioni specifiche in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro, nonché i diritti e gli obblighi dei lavoratori tutti.

**CAPO III – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO
DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI**

ART. 5 – Individuazione delle risorse

1. Le risorse che costituiscono il fondo dell'istituzione scolastica sono
 - quelle comunicate dal MIUR con la Nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018, pari a € 40.027,53 lordo dipendente;
 - le eventuali risorse con il medesimo vincolo di destinazione residue dal precedente anno scolastico.
2. Nella pianificazione complessiva della remunerazione delle attività aggiuntive va considerato che alcune di esse saranno realizzate o potranno essere riconosciute con altre risorse:
 - quelle finanziarie previste per i docenti incaricati di funzione strumentale al POF e per il personale ATA cui vengono attribuiti incarichi specifici;

- quelle finanziarie previste dall'art.87 comma 2 tuttora vigente del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola per i docenti di educazione fisica che realizzano attività di avviamento alla pratica sportiva nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico;
- le quote di finanziamenti che possono essere impiegati anche per retribuire personale in servizio nella scuola impegnato nella realizzazione di specifici progetti: finanziamenti per l'attuazione dell'autonomia scolastica (art. 1 legge 440/1997), finanziamenti UE o di Enti Locali, ecc.;
- i contributi finalizzati erogati dagli utenti per accedere a offerte formative aggiuntive a carattere opzionale (es. corsi di preparazione alle certificazioni esterne di lingua straniera);
- risorse iscritte nel programma annuale dell'Istituto senza vincolo di destinazione o con vincoli riconducibili all'impiego programmato;
- gli eventuali impieghi per attività diverse dall'insegnamento curricolare dei docenti dell'organico dell'autonomia, istituito dalla legge 107/2015.

ART. 6 – Criteri generali di accesso al fondo

1. Al fondo possono accedere tutti i dipendenti del comparto scuola, sia a tempo determinato che indeterminato, in relazione alle attività svolte e secondo i compensi previsti dal CCNL.
 1. Sono da retribuire con le risorse derivanti dai finanziamenti specifici per il fondo dell'istituzione scolastica, di cui al precedente articolo 14 comma 1, compatibilmente con la loro effettiva disponibilità:
 - le attività aggiuntive, relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle diverse aree di personale, che non siano altrimenti riconoscibili e che sono state deliberate dal Consiglio di Istituto sulla base del piano annuale di cui all'articolo 28 comma 4 CCNL tuttora vigente del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola, approvato dal Collegio Docenti, e del piano di cui all'art. 53 comma 1 per il personale ATA;
 - la flessibilità organizzativa e didattica.
 2. Per il personale docente si conviene di riconoscere come flessibilità didattica:
 - organizzazione viaggi di istruzione in Italia
 - accompagnamento viaggi di istruzione in Italia;
 - organizzazione viaggi di istruzione all'estero
 - accompagnamento viaggi di istruzione/stage linguistici all'estero;
 - insegnamento in classi con studenti diversamente abili quando il numero di ore di sostegno assegnato sia pari o superiore a 9;
 - insegnamento domiciliare;
 - insegnamento in classi con studenti di recente immigrazione per i quali sia stata accertata, e documentata con un PdP, la necessità di apprendimento di base della lingua italiana;
 - insegnamento in più sedi se l'orario delle lezioni determina spostamenti nell'ambito della stessa giornata;
 - presenza nell'orario settimanale di più di tre spostamenti o più di due ore "buche".
 3. Si conviene che il limite di due unità di personale docente previsto dall'art. 34 tuttora vigente del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola debba essere riferito alla remunerabilità specifica a carico del FIS, mentre resta per il dirigente la possibilità, in applicazione dell'art. 25 comma 5 del d.lgs. n.165/2001 e dell'art.1 comma 83 della legge 107/2015, di delegare ad altri docenti specifiche competenze, coerenti con funzioni ad essi attribuite nel Piano Annuale delle Attività per le quali sia già prevista una remunerazione e/o che siano riconoscibili attraverso una riduzione delle ore di attività in aula.
 4. Si conviene anche che attività aggiuntive esplicitamente riconosciute per l'assegnazione del "bonus" introdotto dall'art.1 commi 127 e 128 della legge 107/2015 non possano essere remunerate anche a carico del FIS.
 5. Per il personale A.T.A. si prevede il riconoscimento di:
 - attività svolte fuori del proprio orario di lavoro, che verranno retribuite se non recuperate con riposi compensativi;
 - attività occasionali svolte nell'ambito del proprio orario di lavoro come intensificazione della prestazione, in aggiunta al lavoro ordinario assegnato nel piano delle attività ATA;
 - attività non occasionali comportanti intensificazione della prestazione lavorativa, comprese nel piano delle attività ATA e non riconducibili agli incarichi specifici di cui al successivo articolo 19;
 - intensificazione della prestazione lavorativa determinata, per gli assistenti amministrativi, dalla turnazione tra sede e succursale.
 6. La remunerazione delle attività aggiuntive, sia per il personale docente che ATA, deve preferibilmente avere in tutti i casi non riconducibili a specifici progetti carattere forfetario, nel senso di essere rapportata preventivamente al tempo che si presume necessario per ottenere il prodotto atteso, escludendo una successiva misurazione, sia da parte dell'amministrazione scolastica che del lavoratore, del tempo concretamente impiegato.
 7. Tutte le remunerazioni a carattere forfetario si intendono attribuite all'attività, indipendentemente dalle persone che la svolgono; conseguentemente:
 - nel caso in cui in corso d'anno l'incarico venga riassegnato a persona diversa la remunerazione viene ripartita in modo proporzionale ai periodi di effettivo svolgimento;
 - nel caso in cui l'attività venga svolta da più persone il compenso forfetario verrà ripartito tra di loro in parti uguali, salvo che non venga presentata una proposta di differente suddivisione sottoscritta da tutti gli interessati;
 - nel caso in cui il personale che svolge l'attività si assenti per un periodo superiore ai 15 giorni verrà sospesa la corresponsione della remunerazione aggiuntiva, che verrà attribuita invece a chi garantirà la sostituzione.
 8. Il riconoscimento delle attività svolte riconducibili a progetti avverrà sulla base della relazione a consuntivo predisposta dal responsabile di progetto, che dovrà esplicitare

- l'impegno orario effettivamente sostenuto da ciascun partecipante, docente e/o ATA, entro i limiti complessivi stabiliti;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti;

Il riconoscimento delle attività svolte dai docenti nei gruppi di lavoro avverrà sulla base di una relazione a consuntivo, predisposta dal coordinatore con riferimento alle esigenze esplicitate nel Piano delle attività.

Per le attività di coordinamento/di organizzazione del funzionamento ordinario, la collaborazione col DS, la flessibilità organizzativa e didattica il riconoscimento avverrà sulla base di una domanda, prodotta utilizzando apposito modello predisposto dal DS che conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000.

9. Il riconoscimento delle intensificazioni della prestazione lavorativa svolte dal personale ATA (lettere b), c) del precedente comma 5), che non può avere luogo attraverso riposi compensativi, avverrà sulla base di una domanda, prodotta utilizzando apposito modello predisposto dal DSGA, che conterrà la formulazione prevista per le dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 47 e 48 del D.P.R. 445/2000.

ART. 7 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse

1. Il Fondo dell'Istituzione Scolastica, al netto dell'indennità di direzione prevista dall'art. 56 comma 1 tuttora vigente del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola, viene ripartito in due macroquote, proporzionali alla consistenza numerica di docenti e ATA tenuto però anche conto che le possibilità di accedere a forme di riconoscimento delle attività aggiuntive diverse dal FIS valgono essenzialmente per i docenti: al personale docente si assegnerà pertanto il 68,90% delle risorse, al personale ATA il 31,10%.

2. Tenuto conto:

- delle risorse disponibili, come individuate dal precedente articolo 14 comma 1;
- delle attività aggiuntive, elencate al comma 2 del precedente articolo 15, per le quali va prevista una remunerazione;
- delle priorità esplicitate nel PTOF e nel RAV;

viene condivisa la ripartizione delle risorse contenuta nei prospetti allegati a questo contratto, definita sulla base dei seguenti criteri:

- alla remunerazione delle attività aggiuntive di docenti e ATA riconducibili a progetti e alla partecipazione ai gruppi di lavoro non sono state destinate risorse FIS ma altre risorse elencate nel precedente articolo 5 comma 2;
- per quantificare la remunerazione delle attività aggiuntive di docenti e ATA riconducibili a progetti non rispondenti a prescrizioni normative, e a carico di risorse da definire nell'ambito della predisposizione del Programma Annuale
 - sono stati confrontati preliminarmente l'impegno orario previsto per l'anno scolastico in corso e quello dichiarato a consuntivo negli anni precedenti per progetti (o singole azioni) corrispondenti;
 - in caso di incrementi dell'impegno previsto in assenza di una maggiore articolazione delle attività si fa riferimento all'impegno dichiarato a consuntivo;
 - è stato calcolato il rapporto tra l'incidenza della spesa di personale interno richiesta per le azioni riferibili ad ogni classe di concorso (rispetto alla spesa richiesta per la totalità dei progetti riferibili ad una singola disciplina) e l'incidenza della stessa classe di concorso sul totale di ore settimanali di insegnamento curricolare previste nell'Istituto;
 - è stato deciso come scostamento massimo tra le due incidenze il valore 3,7; sulla base di tale valore sono stati definiti i limiti di remunerabilità;

3. Il DS, previa consultazione della RSU, potrà operare compensazioni a consuntivo tra gli ambiti di remunerazione elencati al punto precedente nel caso in cui alcuni risultino sottoutilizzati e altri inadeguati per difetto;

4. Per le attività aggiuntive del personale ATA previste da progetti inseriti nel POF le risorse individuate alimenteranno un'unica disponibilità, divisa per profili professionali, che il DSGA utilizzerà per retribuire le attività svolte.

5. Per la flessibilità organizzativa e didattica verranno erogate, entro il tetto massimo globale di € 8000, le seguenti remunerazioni:

– insegnamento in classi con studenti stranieri per i quali sia stata accertata la necessità di apprendimento di base della lingua italiana	€ 60
– insegnamento in classi con studenti diversamente abili quando il numero di ore di sostegno assegnato alla classe sia pari o superiore a 9	€ 60
– insegnamento domiciliare	€ 60
– organizzazione viaggi di istruzione all'estero	€ 60 per viaggio
– accompagnamento viaggi di istruzione/stage linguistici all'estero	€ 80 per viaggio
– organizzazione viaggi di istruzione in Italia	€ 60 per viaggio
– accompagnamento viaggi di istruzione in Italia	€ 60 per viaggio
– insegnamento in più sedi se l'orario delle lezioni determina spostamenti nell'ambito della stessa giornata	€ 60
– presenza nell'orario settimanale di più di tre spostamenti tra sede e succursale o più di due ore "buche"	€ 30

6. Nel caso in cui le attività realizzate previste dal punto precedente non risultassero compatibili con il tetto previsto, verrà applicata una riduzione proporzionale di tutte le loro remunerazioni.

7. Le parti convengono infine che, per quanto riguarda la remunerazione del personale docente impegnato nelle attività di sostegno/recupero/supporto allo studio individuale da attivare in base all'O.M. 92/2007, vengano considerate attività da retribuire come ore aggiuntive corsi di recupero (Tabella 5 CCNL 2006/2009 Comparto Scuola) quelle in

cui è di competenza del docente l'articolazione dell'intervento, il gruppo di destinatari è stato individuato dal consiglio di classe e viene utilizzato lo specifico registro attività integrativa; verranno invece retribuite come ore aggiuntive di insegnamento quelle impiegate per la gestione di attività di "sportello", in cui il docente è a disposizione per richieste di approfondimento/chiarimento formulate dagli studenti che volta per volta partecipano.

ART. 8 – Procedura e tempistica

La gestione di quanto previsto dai precedenti articoli 5, 6 e 7 avrà luogo con le seguenti procedure e scadenze temporali:

- entro il mese di settembre il DSGA predispose il piano delle attività del personale ATA e il DS lo adotta, verificata la coerenza con il PTOF e con quanto stabilito nel contratto di Istituto vigente;
- entro la stessa data si perviene alla definizione del piano delle attività dei docenti;
- entro la fine del mese di ottobre il DSGA e il DS, sulla base della documentazione prevista dal precedente articolo 6, commi 8 e 9, elaborano un prospetto a consuntivo delle attività da retribuire relative al precedente anno scolastico e procedono alla liquidazione dei compensi; nella predisposizione del prospetto nel caso in cui, per le sole attività riconducibili a progetti allegati al PTOF, la remunerazione calcolata sulla base dei compensi orari previsti dal CCNL e degli impegni dichiarati a consuntivo superasse il limite di remunerabilità stabilito, le risorse assegnate al progetto verranno ripartite in proporzione agli impegni orari dichiarati; si conviene a questo proposito che potranno essere operate compensazioni tra diverse voci di spesa (es. tra attività di insegnamento e non di insegnamento, o tra docenti e ATA) purché nel limite delle risorse complessivamente attribuite al progetto;
- entro la fine di settembre il Consiglio di Istituto delibera, come previsto dall'articolo 88 CCNL 2006/2009 Comparto Scuola, le attività da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica tra quelle comprese, per il personale docente e ATA, nei rispettivi piani delle attività per l'anno scolastico in corso.

ART. 9 – Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

1. I compensi per i destinatari di funzioni strumentali al POF individuati dal Collegio Docenti sulla base dell'articolo 33 CCNL 2006/2009 Comparto Scuola sono così definiti:

Funzione	Compenso forfetario lordo dipendente
1. progettazione e organizzazione delle attività e dei vari eventi previsti dal progetto IN (orientamento in entrata)	€ 1152.62
2. coordinamento del gruppo di lavoro per l'inclusione	€ 1152.62
3. coordinamento del gruppo di lavoro per la promozione di iniziative di internazionalizzazione della didattica	€ 1152.62

2. Si conviene inoltre che:
 - nel caso in cui una funzione venga attribuita a più docenti il compenso forfetario verrà ripartito tra di loro in parti uguali, salvo che non venga presentata una proposta di differente suddivisione sottoscritta da tutti gli interessati;
 - nel caso in cui il docente destinatario di funzione strumentale usufruisca a qualsiasi titolo di ore a disposizione non diversamente utilizzate il compenso verrà ridotto in misura corrispondente, e le risorse liberate verranno ridistribuite sulla base di uno specifico accordo tra DS e RSU;
 - l'accesso alle risorse specifiche per gli incarichi di F.S. non esclude la remunerazione, con risorse diverse, di attività aggiuntive di tipo organizzativo connesse con la funzione ma non coincidenti con la stessa.

ART. 10 – Incarichi specifici

1. Le attività oggetto degli incarichi si caratterizzano come ulteriori e più complesse mansioni, previste dal DSGA nell'ambito della proposta di piano delle attività ATA e funzionali alla realizzazione del piano dell'offerta formativa.
2. Si conviene che le attività individuate non possano essere riconosciute anche come intensificazione della prestazione lavorativa a carico del FIS.
3. In applicazione di quanto previsto dall'art. 4 dell'accordo nazionale tra il MIUR e le Organizzazioni sindacali concernente l'attuazione dell'articolo 2 della sequenza contrattuale ex art. 62 CCNL, sottoscritta il 25 luglio 2008, si conviene che:
 - il DSGA espliciti, se necessario con una integrazione al piano delle attività già adottato, le ulteriori mansioni che il personale beneficiario della posizione economica oggetto della sequenza contrattuale è tenuto a svolgere;
 - gli incarichi specifici vengano attribuiti prioritariamente al personale che non è beneficiario della posizione economica;
 - al personale beneficiario possano essere attribuiti incarichi specifici, nel caso ciò sia funzionale alla realizzazione del POF, solo se il loro contenuto è differente dalle ulteriori e più complesse mansioni che è già tenuto a svolgere;
 - nel caso in cui il riconoscimento forfetario previsto per un incarico specifico con contenuto corrispondente risultasse superiore all'importo annuo della posizione economica attribuita al lavoratore interessato verrebbe assegnata, a carico delle risorse vincolate per gli incarichi specifici, la differenza.
4. Il DS procede all'attribuzione degli incarichi sulla base della proposta del DSGA verificato che:
 - attraverso consultazione informale dei potenziali interessati siano state rilevate le disponibilità;

- sia stata valutata la maggiore coerenza tra le competenze dimostrate (precedenti esperienze professionali in analogo compito, anche in differente contesto lavorativo; esperienze formative documentate; ecc.) e quelle richieste dall'attività;
 - a parità di competenze dimostrate e di disponibilità dichiarata venga garantita un'equa ripartizione nell'assegnazione nel tempo degli incarichi;
 - sia stata considerata l'assenza di incompatibilità (es. inidoneità documentata a svolgere una o più azioni connesse con l'attività).
5. La disponibilità finanziaria complessiva, pari a € 2.185,23, viene ripartita tra le attività individuate prevedendo per ciascuna di esse il riconoscimento forfetario indicato di seguito:

Attività (e numero incaricabili)	Personale interessato	Riconoscimento forfetario lordo dipendente
Sostituzione del DSGA nei giorni prestabiliti e durante eventuali assenze per l'ordinaria amministrazione nel caso di assenza o impedimento dell'unica assistente amministrativa in possesso della seconda posizione economica. (1 incarico)	Assistenti amministrativi - tutte le aree	€ 61
Gestione e aggiornamento database alunni, anche relativamente all'implementazione nuovi software gestionali di tipo didattico (compreso il registro elettronico) (1 incarico)	Assistenti - area didattica	€ 262
Gestione delle convenzioni nell'ambito dell'attività di Alternanza Scuola Lavoro e con Enti esterni in genere, loro pubblicazione e archiviazione, rubricazione annuale. Inserimento dati per rendicontazione finale ASL. (1 incarico)	Assistenti - area didattica	€ 262
Gestione inserimento telematico dati anagrafe prestazioni (1 incarico)	Assistenti - area personale	€ 262
Gestione inserimento e verifica periodica dei dati inseriti a COB Città Metropolitana	Assistenti - area personale	€ 222
Gestione aule LIM sia in sede che in succursale - gestione laboratori informatica - supporto all'utilizzo dei tablet e al funzionamento delle rete telematica di Istituto.	Assistenti - area tecnica	€ 270
Assistenza alunni disabili nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (tre incarichi in succursale)	Collaboratori scolastici	€ 200 per incarico
Interventi di piccola manutenzione/affiancamento all'assistente tecnico per la predisposizione dei supporti didattici (1 incarico sede; 1 incarico succursale)	Collaboratori scolastici	€ 123 per incarico

6. Nel caso in cui uno o più incarichi relativi al profilo "Assistente Amministrativo" non venissero attribuiti l'importo corrispondente verrebbe redistribuito in modo proporzionale tra gli altri incarichi relativi allo stesso profilo.
7. Si conviene che qualora il monte assenze nel corso dell'anno di un destinatario di incarico specifico superi i 30 giorni si procederà a consuntivo
- a decurtare la remunerazione aggiuntiva dell'interessato in ragione di tanti 360/esimi quanti sono i giorni di assenza;
 - a ripartire tali risorse tra i colleghi individuati per la sostituzione dal DSGA nell'ambito delle sue competenze.
8. Si conviene inoltre che, coerentemente con quanto previsto dall'art. 58 comma 8 CCNL2006/2009 Comparto Scuola, tuttora vigente, non possono essere attribuiti incarichi specifici al personale in regime di tempo parziale.

ART. 11 – Trasparenza

1. Tenuto conto della sentenza n. 4417/2018 del Consiglio di Stato, Sezione Sesta, pubblicata il 20 luglio 2018 la RSU e i terminali associativi delle organizzazioni sindacali hanno titolo all'accesso ai "documenti recanti i nominativi del personale che ha ricevuto i compensi attinenti dal FIS, gli incarichi conferiti e la quota del Fondo erogata a ciascun dipendente per lo svolgimento degli incarichi stessi".
2. Come chiarito nella sentenza citata sulla RSU e i terminali associativi "graverà l'obbligo, fino ad ora proprio dell'istituto scolastico che custodiva la documentazione richiesta, di non divulgare il contenuto di detta documentazione, se non nelle sedi istituzionali e laddove "strettamente indispensabile" (art. 24, comma 7, ultimo periodo, l. 241/1990) e di non utilizzarlo per scopi diversi da quelli propri della mission dell'organizzazione sindacale, puntualizzati nel relativo Statuto, pena l'assunzione delle conseguenti responsabilità, anche molto gravi, che l'ordinamento fa discendere dall'illecito trattamento dei dati contenuti nella documentazione acquisita per il tramite del positivo esercizio del diritto di accesso documentale".

CAPO IV - CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

ART. 12 – Criteri per la determinazione del “bonus” introdotto dall’art. 1 comma 127 della Legge 107/2015

1. Ferme restando le competenze proprie del Comitato per la valutazione dei docenti le parti condividono il seguente modello di attribuzione del “bonus”, che il DS proporrà al Comitato per la valutazione:
 - la valorizzazione dovrebbe essere finalizzata a riconoscere e promuovere i comportamenti professionali coerenti con le priorità strategiche contenute nel PTOF più che non la persona del docente;
 - conseguentemente il Comitato dovrebbe individuare un elenco di attività
 - funzionali alle scelte strategiche dell’Istituto;
 - effettivamente associabili a evidenze e non solo ad autorappresentazioni del docente;associando a ciascuna un punteggio se opportuno diversificato;
 - ai docenti interessati dovrebbe essere chiesto di presentare una dichiarazione personale nella quale indicare le attività realizzate tra quelle elencate, esplicitando le evidenze correlate;
 - il dirigente dovrebbe poi verificare e validare le dichiarazioni, calcolando la somma dei punteggi delle attività dichiarate da tutti i docenti e validate;
 - dividendo le risorse assegnate all’Istituto per la somma dei punteggi si otterrebbe il valore unitario, sulla base del quale calcolare il “bonus” individuale;
 - il questionario proposto agli studenti per rilevare la loro percezione dell’operato professionale dei docenti verrebbe mantenuto, garantendone la gestione nella prima metà del mese di maggio, per fornire dati aggregati all’autovalutazione di Istituto e restituzione individuale, riservata, al singolo docente.

CAPO V - CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

ART. 13 - Gli strumenti

1. Le relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica si realizzano attraverso i seguenti strumenti previsti dall’art. 4 del CCNL:
 - la partecipazione, attraverso l’informazione (definita negli articoli 5 e 22 comma 9 lettera b) del CCNL) e il confronto (definito negli articoli 6 e 22 comma 8 lettera b) del CCNL);
 - la contrattazione integrativa d’istituto (definita negli articoli 7 e 22 comma 4 lettera c) del CCNL).
2. Tutti gli strumenti di relazione di cui al comma precedente trovano attuazione secondo le procedure e la tempistica definiti nei successivi articoli 14 e 15.

ART. 14 - Svolgimento degli incontri e procedure

1. E’ compito del DS convocare gli incontri sulla base delle scadenze definite nel successivo articolo 15.
2. Agli incontri hanno titolo a partecipare, come previsto dall’art. 22 comma 2 lettera c) del CCNL, per la parte pubblica il DS e per la parte sindacale oltre ai membri della RSU i rappresentanti territoriali delle organizzazioni di categoria firmatarie del CCNL.
3. Si conviene che, fermo restando l’obbligo per il DS di indirizzare la convocazione degli incontri a tutti gli aventi titolo per la parte sindacale, le riunioni possano avere formalmente luogo se risultano presenti, oltre al DS, almeno due su tre dei componenti della RSU e indipendentemente dalla presenza o meno dei rappresentanti territoriali delle organizzazioni di categoria.
4. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un segretario individuato all’inizio di ciascuna riunione, un verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
5. I verbali degli incontri e gli accordi sottoscritti saranno affissi all’albo digitale della RSU e sindacale a cura degli interessati.
6. Il DS si impegna ad informare della sottoscrizione gli operatori scolastici con apposita comunicazione interna, e a pubblicizzare gli accordi nella sezione Albo Pretorio del sito dell’Istituto.
7. Si fa riferimento a quanto definito dagli articoli 7 e 22 del CCNL per quanto riguarda:
 - tempi di formalizzazione della propria proposta contrattuale da parte del DS;
 - tempi di conclusione delle trattative in relazione alle diverse materie;
 - tempi entro i quali le parti sono tenute a non assumere iniziative unilaterali.

ART. 15 – Calendario degli incontri

1. Per l’attuazione delle relazioni a livello di istituzione scolastica di cui ai precedenti articoli 13 e 14 si concorda il seguente calendario annuale degli incontri tra parte pubblica e parte sindacale:
uno o più incontri entro il mese di novembre per:
 - confronto su
 - criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento;
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavorocorrelato e di fenomeni di burn-out.
 - informazione sui criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - verifica e eventuale rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo;
un incontro entro il mese di marzo per:

- informazione sui dati relativi alle iscrizioni degli alunni, sulla proposta di formazione delle classi e sulla conseguente previsione di organici di diritto della scuola;
- informazione sull'individuazione del personale utilizzato nelle attività aggiuntive riconosciute con il FIS o altre risorse;

uno o più incontri entro il mese di giugno per:

- informazione sull'adeguamento del numero delle classi e, conseguentemente, degli organici del personale alla situazione di fatto;
 - informazione sull'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto;
 - informazione sull'attribuzione di compensi accessori al personale docente e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - confronto su
 - articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA.
2. Si conviene inoltre che altri eventuali incontri debbano realizzarsi tempestivamente, se richiesti all'altra da una delle parti per questioni attinenti alle materie oggetto di informazione, confronto o contrattazione, in particolare se finalizzati alla risoluzione di possibili contenziosi o a garantire comunque trasparenza nella gestione del personale operante nell'Istituto.

ART. 16 - Agibilità sindacale all'interno dell'istituto

1. *Albo sindacale RSU* - Le RSU hanno diritto ad avere un apposito albo in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Le RSU provvederanno alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del DS.
2. *Albo sindacale delle OO.SS.* - Alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo in ogni sede dell'istituzione scolastica di un'apposita bacheca. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del DS.
3. *Utilizzo dei locali e delle attrezzature* - Alle RSU è consentito:
 - utilizzare, per le finalità inerenti alle funzioni attribuite, le attrezzature tecnologiche a disposizione della scuola e, in particolare, l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'accesso ad INTERNET;
 - la disponibilità di una casella di posta elettronica *rsu@erasmosesto.gov.it* con accesso riservato ai componenti RSU nonché la possibilità di fare inserire, a cura del DS, materiali informativi in uno spazio dedicato del sito web dell'Istituto, denominato ALBO SINDACALE;
 - l'utilizzo di un locale per le riunioni e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale; data la ridotta disponibilità di spazi nell'istituzione scolastica si concorda di non assegnare un locale in forma esclusiva ma, considerata la ripartizione delle funzioni esistente, di individuare il locale situato al primo piano della sede in uso anche al Gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione.

ART. 17 – Referendum

1. La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative all'attività sindacale d'Istituto.
2. La richiesta, corredata dal relativo regolamento, va rivolta al Dirigente il quale la porta a conoscenza delle altre OO.SS. di norma 15 gg prima dello svolgimento.
3. Il Dirigente assicura il diritto all'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

ART. 18 – Diritto di informazione e accesso agli atti

1. Il DS assicura la tempestiva trasmissione del materiale sindacale inviato per posta, fax o e-mail alle RSU.
2. Si conviene che la riproducibilità degli atti della scuola posti all'albo è garantita dal fatto che, in applicazione dell'art. 32 comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n.69, tutte le pubblicazioni all'albo avvengono non più in forma cartacea ma attraverso il sito informatico dell'Istituto.
3. Le RSU e le segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione e quelle relative al confronto e alla contrattazione.

ART. 19 - Permessi sindacali

1. I membri della RSU e i terminali associativi sindacali, per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri od orari, nei limiti e per le finalità previsti dall'Accordo Collettivo Nazionale Quadro del 7 agosto 1998 e dal CCNQ dei 20 novembre 1999.
2. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al DS:
 - dalle segreterie territoriali delle OO.SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
 - direttamente dalle RSU, per la quota di loro spettanza, almeno 24 ore prima dell'utilizzo del permesso.

ART. 20 – Assemblee sindacali

1. Per la realizzazione di assemblee sindacali nell'Istituto si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 23 del CCNL.
2. La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione alle assemblee in orario di servizio, prevista dal comma 8 dell'articolo citato, va prodotta dal personale che intende parteciparvi. Il modello deve essere riconsegnato alla segreteria entro il secondo giorno lavorativo precedente quello in cui si terrà l'assemblea. Nel caso in cui un lavoratore non produca tale dichiarazione non sarà possibile la sua partecipazione all'assemblea, in considerazione dell'interruzione del servizio non preannunciata che questo determinerebbe.
3. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

ART. 21 - Servizi minimi in caso di assemblea

1. Quando siano convocate assemblee coincidenti con l'orario di servizio che prevedano la partecipazione del personale ATA, deve essere garantita la presenza dei seguenti lavoratori necessari per assicurare i servizi essenziali ed indifferibili anche in coincidenza con l'assemblea:
 - 2 collaboratori scolastici nella succursale, per garantire la vigilanza all'ingresso e nell'edificio e il servizio al centralino;
 - 2 collaboratori scolastici nella sede di Viale Italia, per garantire la vigilanza all'ingresso e nell'edificio e il servizio al centralino.
2. Nel caso siano presenti studenti diversamente abili che necessitano l'ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale si conviene che debba essere garantita la presenza di un numero di collaboratori scolastici, per i quali non siano previste mansioni ridotte, corrispondente a quello previsto nel piano delle attività ATA per erogare il servizio.
3. L'individuazione dei nominativi del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, si procede al sorteggio, tenuto conto di quanto esplicitato al precedente comma 2 e attuando comunque una rotazione.

ART. 22 – Dichiarazione in caso di sciopero e partecipazione

1. In caso di proclamazione di uno sciopero la comunicazione volontaria di adesione prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 potrà essere effettuata utilizzando lo specifico modello disponibile presso la segreteria del personale in sede o la segreteria decentrata presso la succursale.
2. Si conviene che, per agevolare la rilevazione da parte della segreteria, in occasione di ogni sciopero il personale docente che non aderisce firmi per attestare la propria presenza un elenco specificamente predisposto; per il personale ATA vengono utilizzate le consuete modalità di rilevazione attraverso badge individuale.
3. Entro le ore 14 del giorno successivo a quello di conclusione di un'azione di sciopero, il DS fornisce alle RSU ed ai rappresentanti delle OO.SS. i dati relativi alla partecipazione; contemporaneamente ne dispone l'affissione all'albo d'istituto.
4. Si conviene inoltre che, nel caso in cui per adesione allo sciopero di tutti i collaboratori scolastici una delle sedi dell'Istituto rimanga chiusa, il personale che non intende aderire debba prestare servizio nella sede aperta; nel caso in cui, per la medesima ragione, entrambe le sedi rimangano chiuse il personale che non intende aderire farà pervenire alla scuola il giorno successivo una dichiarazione personale, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, da cui risulti che si è regolarmente recato sul posto di lavoro ma non ha potuto accedervi e conseguentemente prestare servizio.

ART. 23 – Servizi minimi in caso di sciopero

1. Le parti concordano che, data la tipologia dell'Istituto, l'esigenza di attivare procedure finalizzate a garantire servizi minimi nel rispetto dell'articolo 2 comma 1 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90 possa verificarsi solo relativamente a:
 - attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento di scrutini e esami;
 - adempimenti necessari per assicurare il pagamento di stipendi e pensioni.
2. Nei soli casi in cui venga indetto uno sciopero che, per i tempi e le modalità, renda possibile la mancata assicurazione di tali servizi, le parti concordano di definire in un incontro urgente le procedure da attivare, nell'ambito di quanto previsto dal citato accordo allegato al CCNL 1998/2001.

CAPO VI – FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

1. Fermo restando quanto previsto dai CCNL vigenti relativamente alla fruizione di permessi o di riposi compensativi conseguenti a maggiori prestazioni lavorative, il personale ATA, sia con contratto tempo indeterminato che determinato, può chiedere forme di flessibilità oraria in entrata e/o in uscita
 - per l'intero anno scolastico o comunque per periodi definiti
 - di norma nella fase di predisposizione del piano delle attività di cui all'art. 53, comma 1, del CCNL Comparto Scuola 2006/2009 come modificato dall'art. 41 del CCNL 2016/2018;
 - garantendo compatibilità con l'organizzazione del servizio in relazione alla specifica qualifica e alle esigenze connesse con le diverse fasi della giornata e dell'anno scolastico (orari di apertura di sportello in presenza o telefonico, supporto a studenti DVA, fasce orarie in cui è necessario garantire maggiore vigilanza, ecc.);
 - occasionalmente, con le seguenti modalità:
 - le flessibilità in entrata non superiori a trenta minuti possono essere recuperate autonomamente dal personale nella stessa giornata con una corrispondente posticipazione dell'orario di uscita;

- le flessibilità superiori ai trenta minuti rappresentano un debito orario da recuperare, in base alle esigenze di servizio individuate dal DSGA, di norma entro i due mesi successivi e comunque non oltre l'anno scolastico in corso;
 - in caso di mancato recupero dei debiti orari attribuibile ad inadempienza del dipendente si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, secondo le modalità previste dall'art. 54 comma 2 CCNL Comparto Scuola 2006/2009, tuttora vigente.
2. La gestione delle richieste è di competenza del DSGA, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 53 comma 1 del CCNL Comparto Scuola 2006/2009.
 3. In caso di più richieste non compatibili tra loro il DSGA terrà conto, come criterio di priorità nell'accoglimento, delle situazioni tutelate dalla legge 104/1992 e della presenza di figli nella fascia di età 0-3. Nel caso in cui tali situazioni siano presenti in modo equivalente per più richiedenti, la decisione sarà oggetto di specifico incontro tra le parti, richiesto dal DS.

CAPO VII – RISORSE PER LA FORMAZIONE

1. Relativamente ai criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale si prende atto che, per la provincia di Milano, le risorse previste dal Piano nazionale di formazione dei docenti vengono ripartite tra le scuole capofila di Ambito Territoriale, e da queste utilizzate per progettare e realizzare direttamente le attività formative, senza trasferimento di fondi alle singole istituzioni scolastiche.

CAPO VIII – DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE

1. Relativamente ai “criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare” si concorda che tra l'invio di una comunicazione organizzativa attraverso canali digitali (sito della scuola, mail istituzionale) e l'obbligo di averne preso visione debbano trascorrere 48 ore con esclusione dei giorni festivi.

CAPO IX – INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

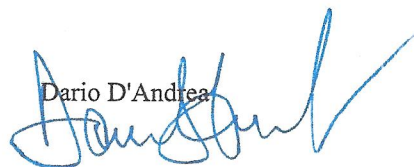
2. Relativamente ai “riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica” il DS si impegna, nell'esercizio delle sue competenze di indirizzo e di gestione, a promuovere:
 - la partecipazione del personale docente e ATA, in relazione ai diversi profili professionali, ad attività di formazione di cui venga rilevata la opportunità per corrispondere alle richieste di informatizzazione dei processi lavorativi;
 - l'incremento della disponibilità di dispositivi e connessioni, nell'Istituto, per consentire un più agevole utilizzo delle innovazioni tecnologiche di cui si richiede al personale l'utilizzo.

Sesto San Giovanni, 12/04/2019

Letto, firmato, sottoscritto

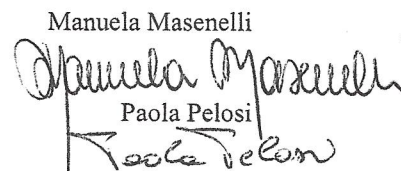

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Dario D'Andrea


PARTE SINDACALE

I componenti della RSU

Manuela Masenelli

Paola Pelosi


INTESI RIPARTIZIONE FIS2018/19

 ISPONIBILITA' FIS LORDO
 IPENDENTE, al netto dell'indennità
 SGA e comprese economie degli anni
 ecedenti (FIS o altre voci MOF non più
 ncolate)

38.611,91

	€ LORDO DIPENDENTE	%
partizione disponibilità FIS docenti/A	26603,61	68,90% docenti
	12008,30	31,10% ATA

INCIDENZA ATTIVITA' AGGIUNTIVE AGGREGATE PER AREE FUNZIONALI

attività aggiuntive docenti riconducibili a oggetti ⁽¹⁾	0	0,00
attività aggiuntive ATA riconducibili a oggetti ⁽¹⁾	0	0,00
attività di coordinamento/organizzazione volte da docenti	17309	44,83
attività non occasionali comportanti intensificazione della prestazione formativa del personale ATA	12005	31,09
collaborazione con il DS	1225	3,17
iniziative di recupero/sostegno degli apprendimenti ⁽²⁾	0	0,00
tre voci:		
gruppi di lavoro di docenti previsti dal Piano delle Attività ⁽³⁾	0	21
disponibilità didattica	8000	
TOTALE PREVISIONE REMUNERAZIONI RISPETTO DISPONIBILITA FIS		99,81
	€ LORDO DIPENDENTE	SCOSTAMENTO RISPETTO A QUOTA PREVISTA FIS
TOTALE PREVISIONE DOCENTI	26534,25	69,36
TOTALE PREVISIONE ATA	12004,50	3,80

(1) attività svolte in orario di lavoro non occupato da attività di insegnamento (solo per i docenti) o, se aggiuntive (per docenti e Ata), remunerate con risorse iscritte nel Programma Annuale (finanziamenti IUR, finanziamenti UE o di Enti Locali, contributi finalizzati erogati dagli utenti per accedere a offerte formative aggiuntive a carattere opzionale, quota dei contributi volontari degli utenti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, altre risorse iscritte nel PA senza vincolo di destinazione o con vincoli riconducibili all'impiego programmato)

(2) per le iniziative di recupero/sostegno degli apprendimenti si prevede l'utilizzo dei docenti dell'organico del potenziamento, di finanziamenti specifici previsti dall'O.M. 92/2007 e di una quota dei contributi volontari delle famiglie finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa

(3) attività svolte in orario di lavoro non occupato da attività di insegnamento o, se aggiuntive, remunerate con risorse iscritte nel Programma Annuale (DM 663 del 1° settembre 2016, finanziamenti UE o di Enti Locali, contributi finalizzati erogati dagli utenti per accedere a offerte formative aggiuntive a carattere opzionale, quota dei contributi volontari degli utenti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, altre risorse iscritte nel PA senza vincolo di destinazione o con vincoli riconducibili all'impiego programmato)



Impegni orari desunti dai progetti allegati al PTOF e relativi costi sulla base dei compensi previsti dal CCNL per attività aggiuntive	ore docenti non insegnamento	ore docenti insegnamento	ore assistenti	ore collaborat ori scolastici	costo progetto al lordo dipendente	INCIDENZA PERCENTUALE SULLE RISORSE TOTALI RICHIESTE PER PROGETTI/AZIONI RICONDUCEBILI A UNA SOLA DISCIPLINA	LIMITE DI REMUNERABILITA' PER ATTIVITA' NON DI INSEGNAMENTO (vedi nota a fine riga se diverso da colonna T)	LIMITE DI REMUNERABILITA' PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO (vedi nota a fine riga se diverso da colonna H)	LIMITE DI REMUNERABILITA' PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI (vedi nota a fine riga se diverso da colonna J)	LIMITE DI REMUNERABILITA' PER ATTIVITA' AGGIUNTIVE CS (vedi nota a fine riga se diverso da colonna L)	quota costo del progetto a carico contribuili volontari utenti per ampliamento offerta formativa
Progetti allegati al PTOF											
Promozione della pratica sportiva	98	1715,00	40	1400,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Orientamento in ingresso	60	1050,00	30	1050,00	70	1015,00	0	0,00	1015,00	0,00	€
Potenziamento capacità logiche	18	315,00	15	525,00	0	0,00	8	100,00	0,00	100,00	€
MSF - Matematica senza frontiere	16	280,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
PROGETTAZIONE AREA di INDIRIZZO Licei delle SCIENZE UMANE	70	1225,00	0	0,00	6	87,00	0	0,00	87,00	0,00	€
	160	2800,00	15	525,00	7	101,50	5	62,50	101,50	62,50	€
Azione A1 - Progettazione UE: ERASMUS + KA1 e KA2, EUROSCOLA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione A2 - ERASMUS + "TERAPI"	30	525,00	5	175,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione A3 - eTwinning	81	1417,50	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione A4 - CLIL TANDEM	25	437,50	92	3220,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione B1 - CERTIFICAZIONE F.C.E.	16	280,00	30	1050,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione B2 - GOETHE- ZERTIFIKAT B1/ DELE B2	3	52,50	20	700,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00	€
Azione B3 - POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE "MORE ENGLISH FOR HUMAN											€

Internazionalizzazione

MUNERAZIONE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO/ORGANIZZAZIONE

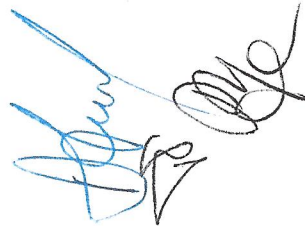
attività	impegno orario utilizzato come riferimento per il calcolo del compenso forfetario	eventuale disponibilità di ore per attività diverse dall'insegnamento (monte ore annuo)	compensi forfetari docenti*	compensi forfetari assistenti amm.vi e tecnici*	compensi forfetari collaboratori scolastici*	costo globale attività al lordo dipendente
elaborazione orario delle lezioni	50	per l'intero gruppo di lavoro	612,5			612,5
ordinamento consigli di classe	25	pro-capite x 36 classi	306,3			11.025,0
elaborazione verbali dei consigli di classe	3	pro-capite x 36 classi	36,8			1.323,0
ordinamento di dipartimento disciplinare	15	pro-capite x 11 materie	183,8			2.021,3
raggio docenti in anno di via/FIT	10	pro-capite x 2 tutor	122,5			245,0
laborazione con il ds (due sone)	100		1.225,0			1.225,0
ordinamento della succursale	0		99	-		-
ordinamento del sistema organizzativo dell'Istituto nelle successive fasi l'anno scolastico	30		99	367,5		367,5
porto organizzativo nella sede della sede	25	disponibilità complessiva		306,3		306,3
porto organizzativo nella sede della succursale	15	disponibilità complessiva		183,8		183,8
elaborazione proposte di attività formative che arrivano all'Istituto dall'esterno, inoltre ai principali interessati, coordinamento organizzativo organizzazione attività di interesse trasversale tra più classi						
ordinamento del gruppo di lavoro sull'alternanza scuola/lavoro						
organizzazione stage linguistici estero**	8	pro-capite		98,0		588,0
ordinamento attività di elaborazione a consuntivo e conseguente rielaborazione del CF per l'anno scolastico successivo		disponibilità complessiva	40	-		-
definizione, organizzazione e coordinamento delle attività curricolari di sostegno attico al successo disciplinare**	15	disponibilità complessiva	59	183,8		183,8
promozione e organizzazione delle iniziative di orientamento uscita			66			
ordinamento delle iniziative prevenzione e di contrasto cyberbullismo (art. 4 comma legge 71/2017)**	15			183,8		183,8
ordinamento delle attività del "Piano nazionale scuola digitale - promotore digitale" - art. 1 comma 59 legge 107/2015)***	10			122,5		122,5
attività da retribuire connesse alla gestione delle prove nazionali INVALSI - docenti	100			1.225,0		1.225,0
attività da retribuire connesse alla gestione delle prove nazionali INVALSI - ATA	30	AA 22 AT 8			304,5	304,5
definizione prestazioni operative previste nel piano attività ATA					disponibilità complessiva	11700,0
TALE						30538,8

compensi forfetari sono calcolati moltiplicando l'impegno orario assunto come riferimento per la remunerazione da contrattuale ridotta del:

30%

attività remunerate a carico dei contributi volontari degli utenti per il potenziamento dell'offerta formativa

GRUPPO	RISORSE DA UTILIZZARE	COSTO PER PA (lordo Stato)
	Retribuzione FS per incaricata del coordinamento	0
	Ore non impegnate in attività di insegnamento	0
1. Inclusione	Risorse MOF per azioni contro l'emarginazione scolastica (pari a 135 ore)	0
	Risorse compatibili da avanzo di amministrazione o da contributi volontari genitori vincolati al miglioramento dell'offerta formativa (130 ore)	3019
2. Autovalutazione di Istituto	Risorse compatibili da avanzo di amministrazione o da contributi volontari genitori vincolati al miglioramento dell'offerta formativa (15 ore)	348
3. Internazionalizzazione	Retribuzione FS incaricato del coordinamento	0
	Quota contributi volontari genitori vincolati al miglioramento dell'offerta formativa (50 ORE)	1161
4. Alternanza scuola/lavoro	Ore non impegnate in attività di insegnamento	0
5. Educazione alla salute e ambientale	Ore non impegnate in attività di insegnamento	0
6. Gestione studenti che effettuano esperienze di studio all'estero	Risorse compatibili da avanzo di amministrazione (15 ore)	348
		4877



classi di concorso		monte ore settimanale nell'Istituto	incidenza nel monte ore totale insegnamenti	incidenza sulla spesa richiesta per progetti monodisciplinari	rapporto e/d
A011+A012	Materie letterarie	245	23		0,0
A017	Storia dell'arte	36	3		0,0
A018	Scienze umane	99	9	11	1,1
A019	Filosofia_storia	79	8	8	1,0
A027	Matematica_fisica	133	13	2	0,2
A046	Diritto_economia	50	5		0,0
A048	Scienze motorie	72	7	26	3,7
A050	Scienze naturali	58	6		0,0
AA24+BA02	Francese + Conv.	45	4		0,0
AB24+BB02	Inglese + Conv.	124	12	42	3,6
AC24+BC02	Spagnolo + Conv.	74	7	6	0,8
AD24+BD02	Tedesco + Conv.	31	3	6	1,9
TOTALE CLASSI DI CONCORSO		1046	100	100	1,0

